



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° LUGLIO 2019

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciàno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtm. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacelli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
a S. Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Termina con la celebrazione del 29 giugno l'impegno del trascorso calendario

IL CALENDARIO DELL'ANIMAZIONE LITURGICA

Concordato con i responsabili delle Chiese romane il nuovo programma

Roma, 1° luglio 2019

Appena terminato, il 29 giugno con la celebrazione dei SS. Pietro e Paolo presso la Parrocchia di San Vitale, il calendario degli impegni per l'anno appena trascorso, ecco il nuovo elenco degli impegni che ci vedranno pronti e volentieri già da ottobre e sino al prossimo 29 giugno, divenuta ormai la data tradizionale dell'ultimo incontro prima delle meritate vacanze estive.

Il calendario ripercorre sostanzialmente le stesse date degli anni precedenti, anche con una maggiore presenza presso il Pantheon e, di rilievo, per la celebrazione della Pentecoste, con la suggestiva e tradizionale "messa dei petali", così chiamata per la caduta di tantissimi petali di rose rosse dalla sommità della cupola.

Ringraziamo, di tutto questo, ancora una volta Mons. Daniele Micheletti, e con lui tutti i responsabili delle chiese che ci ospiteranno, per la disponibilità e l'apprezzamento che ci manifestano e assicuriamo loro sin d'ora la massima affluenza e impegno di tutti i coristi.

In particolare, il progetto di studio, di cui parleremo più dettagliatamente nei prossimi foglietti, dal titolo significativo "MUSICA & FEDE", vuole appunto fondere le due anime del Coro, quella concertistica e quella religiosa, sia per razionalizzare gli sforzi che per il maggior coinvolgimento di tutti nella preparazione dei repertori da utilizzare sia nei concerti che per l'animazione delle liturgie.

Ed ecco, di seguito, le date previste, significando che come sempre, il calendario completo è già consultabile sul nostro sito www.coropolifonicosalvodacquisto.com

Rett. Mons. Daniele Micheletti

Domenica 3 novembre 2019

(per tutti i Militari defunti)

Domenica 19 gennaio 2020

ANNUALE DELL'ISTITUTO
DELLA GUARDIA D'ONORE
ALLE REALI TOMBE

Domenica 15 marzo 2020

Domenica 19 aprile 2020

(Domenica in Albis)

Domenica 31 maggio 2020

(Messa "dei petali")

Lunedì 29 giugno 2020 (SS.

Pietro e Paolo)

BASILICA DI SAN VITALE

PARROCCHIA DEI SAN VITALE

E MARTIRI IN FOVEA

(S.Messa ore 11,30) - Parr.

Mons. Daniele Micheletti

Domenica 8 dicembre 2019

(Immacolata Concezione)

Domenica 16 febbraio 2020

TEMPIO NAZIONALE DI TUTTI I

CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

PARROCCHIA SS. SETTE FONDATAI

Direttore del Tempio Padre

Giuseppe Maria Galassi

Domenica 10 novembre 2019

(memoria de Caduti in Guerra)

SANTA MARIA DEL ROSARIO

Parr. Padre Graziano Letterio

Domenica 20 ottobre 2019,

ore 19.30-Messa CONCERTO

PER I FESTEGGIAMENTI PAR-

ROCCHIALI

BASILICA DI SANTA MARIA

ALL'ARACOELI

Rettore P. Orazio Castorina

Lunedì 6 gennaio 2020

(Epifania con la tradizionale

processione del Bambinello)

Unitamente al Coro della Poli-

zia Locale di Roma Capitale

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA-CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.-ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE

www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com



CALENDARIO 2019/20

degli Impegni nelle Basiliche Romane

BASILICA DEL PANTEON

AFFIDATA ALLE CURE

DELL'ORDINARIATO

MILITARE PER L'ITALIA

(S.Messa ore 10,30) -



CANTO CORALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Da FAR CORO Rivista quadrimestrale di AERCO -
Associazione dei Cori dell'Emilia Romagna -
di Matteo Unich - Aggiornato al 2 febbraio 2018

Nel caso del coro senza selezione di elementi, il mio suggerimento è di scegliere per la *seconda voce* i ragazzi particolarmente indipendenti e autonomi, che possano cantare senza farsi influenzare dalla facile melodia della prima voce.

Un altro punto importante: cantare la *seconda* o la *terza voce* non è una punizione, ma un premio.

La *prima voce*, la *melodia*, è sempre relativamente semplice da imparare e da ritenere, le altre (e quanto più sono *compresse* tra altre parti tanto più questo sarà evidente) sono difficili, poco orecchiabili, complesse da ricordare. Queste richiedono doti musicali e caratteriali spiccate, a differenza della relativa anonimità della voce melodica. Una volta stabilite le sezioni, inizia il lavoro vero e proprio.

Nei primi incontri è indispensabile dare ai giovani una base tecnica il più possibile corretta, tramite spiegazioni, esempi, vocalizzi e quanto occorre. Iniziare dalle spiegazioni sui vari tipi di respirazione, mostrandone le differenze, motivandoli a cercare la respirazione corretta (cosa utile non solo per il canto, ma per la vita intera), facendo loro svolgere esercizi fisici che permettano il formarsi di questa consapevo-

lezza. In questa fase è utile, quando possibile, la collaborazione di un medico, meglio se foniatra, o almeno di un insegnante di scienze motorie. Allo stesso tempo, si cercherà di dare ai discenti le capa-



cità fonatorie corrette.

Un metodo semplice per rendere consapevoli i ragazzi del canto in maschera è quello di far toccare la parte ossea del naso mentre si emette la consonante N o M.

La leggera vibrazione che si avverte è quella che va cercata durante l'esecuzione, e si può trasferire alle vocali (che sono il vero oggetto del canto) con esercizi graduali di apertura della bocca partendo dalle consonanti citate verso le vocali I, O, E, A.

La U richiede un'emissione particolare, truccando una O in modo opportuno. A proposito dell'apertura della bocca, è indispensabile richiedere ai ragazzi un'apertura il più possibile *alta*, nella A e nella O in tutta l'estensione, nella I e nella E almeno nella zona acuta. Un sistema utilizzabile per dare la misura della corretta apertura della bocca è quello delle *tre dia*: indice, medio e anulare tenuti dritti e uniti devono entrare verticalmente nella bocca aperta.

Si distribuisca ai ragazzi lo spartito (corretto, leggibile, a volte si vedono spartiti indecenti) e non il solo testo. E' un'occasione preziosissima per iniziare i ragazzi alla lettura e alla consapevolezza anche grafica della notazione musicale.

Si insegnano (per imitazione, sperando e cercando di avere poi la possibilità di dare ai coristi la consapevolezza canora necessaria per la lettura) le varie voci, frase per frase, partendo da quella più grave.

Quando la sezione ha un discreto controllo della frase appresa, si passa alla voce immediatamente superiore, confrontandola e rapportandola sempre a quella appena terminata.

Prima possibile si facciano sovrapporre le due sezioni, fino ad ottenere la polifonia prevista. Quando la frase è appresa con sicurezza, si proceda con quella successiva.

menza".

Le critiche furono velenose, si parlò di operetta, musica frammentata senza originalità di idee, *drammetto kitsch*, puro estetismo, sostanziale friabilità, opera indecente, o scaltro rimaneggiamento di materiali musicali preesistenti, ma Puccini fu difeso nientedimeno che da Giovanni Pascoli, presente alla prima, che fu facile profeta: "Caro nostro e grande maestro, la farfallina volerà; /ha l'ali sparse di polvere/ con qualche goccia qua e là, /gocce di sangue, gocce di pianto./Ma volerà, volerà....".

E infatti, solo tre mesi dopo a Brescia, l'opera ottenne un grande successo. Secondo la *Pampanini*, che fu una straordinaria *Butterfly*, l'emozione musicale in quest'opera sembra nascere da lontananze misteriose, è come se Puccini fosse stato realmente in Giappone, con quei profumi notturni orientali, quelle indefinibili angosce e quel senso di poesia che approda a vere e proprie modificazioni interne del linguaggio sonoro pucciniano, certamente un'opera innovativa, d'avanguardia, una delle realizzazioni più perfette del teatro operistico del novecento.

Quella veglia notturna di *Butterfly*, il senso della solitudine che l'avvolge, il sonno del bambino, il celeberrimo *coro a bocca chiusa*, sono questi segni di modernità che è già sottile inquietudine di sé stessa, e forse dello stesso autore, che presagisce la propria decadenza d'uomo arrivato, d'uomo accasato (Puccini ha compiuto 46 anni e si è sposato con *Elvira*, a seguito del decesso del marito di quest'ultima), apatico e circconfuso di luce, che non ha più niente da dire, come aveva scritto *Illica* il 25 aprile 1904, ma i tormenti di Puccini uomo moderno cominciano proprio allora.



LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI VIVA D'ARMISSIMA NOTIZIE & CURIOSITÀ liberamente tratte dal Web

GIACOMO PUCCINI E LE DONNE

A cura di Augusto Benemeglio

La Tosca

In *Floria Tosca*, Puccini cerca quelle assonanze e quelle sintonia con la propria sensibilità, ne rievoca le proprie origini contadine e popolane, la propria orfananza (anche *Tosca* è un'orfanelle convertita al canto) e ne fa un personaggio tutta fragilità sentimentale e sessualità, un simbolo d'amore e di libertà che si fonde con il mirabile paesaggio descrittivo dell'alba su Roma (*E lucevan le stelle*), la densità della scrittura armonica, la pasta inquietata dei timbri strumentali e il finale con una delle marce funebri più disperate e crudeli di tutta la storia del teatro musicale.

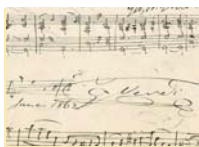
La Butterfly

E dopo *Tosca*, con cui aveva inaugurato il ventesimo secolo, proprio a Roma, ecco la *Butterfly*, tragica vicenda della giapponesina sedotta e abbandonata dall'ufficiale di marina americano (quando vide la prima volta il dramma di David Belasco al *Duke of York's Theatre di Londra*, Puccini ne fu talmente entusiasta che chiese subito il permesso dell'autore per trasformare *Madame Butterfly* in un'opera lirica), che mise in scena il 17 febbraio 1904 alla *Scala di Milano* con un insuccesso pilotato (boati, muggiti, risa, barriti,

sghignazzate).

Dirà Puccini: "Come sono stati crudeli questi buoni milanesi e quei cani di giornalisti, con quale livore si sono scagliati. Mai io credo sia accaduto, con tanta rabbiosa e biliosa vee-





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

ERNANI

Liberamente tratto dal Web

Opera in QUATTRO atti di **Giuseppe Verdi**
su libretto di **Francesco Maria Piave**.

Dal dramma di **Victor Hugo** "Hernani"

Prima rappresentazione al

Teatro La Fenice di Venezia, il 9 marzo 1844.

IL MISTERO MAI CHIARITO DELL'ERNANI DI BELLINI

Scritto da **Simone Ricci**

Tratto da www.operalibera.net

Ernani è solamente il primo mattone di un edificio già costruito nella mente del suo autore, ma nell'insieme può solamente dare un po' di valore a questo dramma.

È questa la frase che si può leggere alla prefazione di *Hernani*, opera teatrale in cinque atti di Victor Hugo, dopo la rappresentazione del 9 marzo 1830. L'autore era convinto di poter realizzare una trilogia imponente e il progetto non era ancora del tutto abbandonato: il personaggio principale non sarebbe stato *Ernani*, ma *Don Carlo*, eppure questo primo mattone conquistò molti compositori e l'idea di mettere in musica la tragedia non venne soltanto a *Giuseppe Verdi*, i cui quattro atti del 1843 su libretto di *Francesco Maria Piave*

rappresentano il titolo più conosciuto.

Prima del *Cigno di Busseto*, infatti, ci fu il bolognese *Vincenzo Gabussi* che fece rappresentare il melodramma al *Théâtre des Italiens* di Parigi nel 1834, ma un nome ancora più



illustre accarezzò l'idea di un lavoro ispirato al bandito.

Si tratta di *Vincenzo Bellini* e la storia del suo *Ernani* mancato ha fatto parlare parecchio, nonostante il mistero della mancata *première* non sia mai stato chiarito del tutto.

Per ricostruire l'intera vicenda bisogna risalire all'estate del 1830. *Bellini* ha 29 anni ed è reduce dal successo ottenuto dalla sua sesta fatica, *I Capuleti e i Montecchi*.

L'Hernani di *Hugo* è stato rappresentato da pochi mesi ed è praticamente una novità assoluta per il teatro, ma il compositore siciliano è innamorato del soggetto e ha già individuato il luogo giusto per la rappresentazione, il Teatro *Carcano* di *Milano*.

In una lettera all'editore *Guglielmo Cottrau* si può leggere tutto questo entusiasmo:

"*L'Hernani mi piace assai, e piace parimenti alla Pasta e a Romani, e a quanti l'han letto: nei primi di settembre mi metto al lavoro*".

A novembre *Bellini* era ancora convinto, mentre il successivo 3 gennaio rappresenta la data in cui il musicista catanese abbandona definitivamente il progetto e ne parla in una lettera a *Giovanni Battista Perrucchini*.

Tra le due date c'è un buco che non permette di comprendere bene cosa sia successo.

NELLA FOTO: Il basso Ermanno Ferruccio Furlanetto nei panni di Don Ruy de Silva per l'Ernani al Teatro Comunale di Bologna nel 2011 (trasmesso anche su RAI 3).



AFORISMI E DETTI CELEBRI

100 FRASI, CITAZIONI E AFORISMI SULLA MUSICA

Tratto da AFORISTICAMENTE www.atoristicamente.com

Che cosa è la musica?
Sull'argomento sono stati scritti libri, trattati, enciclopedie. Ma a volte i pensieri si possono esprimere in una pagina, in una frase, in una parola.

La musica ha un grande potere: ti riporta indietro nel momento stesso in cui ti porta avanti, così che provi, contemporaneamente, nostalgia e speranza
(*Nick Hornby*)

Nick Hornby, nato a *Redhill* nel 1957, è uno scrittore e sceneggiatore britannico.

La sua fama ha avuto inizio con il libro autobiografico, del 1992, *Febbre a 90°* (*Fever Pitch*), che narra la storia della sua vita come tifoso dell'*Arsenal*. Sono seguiti i romanzi di grande successo *Alta fedeltà* (*High Fidelity*) (1995), *Un ragazzo* (*About a Boy*) (1998), *Come diventare buoni* (*How to Be Good*) (2001) e *Non buttiamoci giù* (*A Long Way Down*) (2005).

Hornby ha scritto anche dei saggi, in particolare sulla *musica pop*. Nel 2002 ha pubblicato 31 canzoni, raccolta di saggi su 31 canzoni e *album* da lui scelti, da mostri sacri come *Bruce Springsteen* e *Bob Dylan* ad artisti del circuito indipendente come *Ani Di Franco*, da artisti *pop* da classifica come *Nelly Furtado*, a canzoni note soltanto a *Hornby* stesso.

Scriva una rubrica di recensioni di libri per la rivista statunitense, in Italia queste rubriche sono pubblicate dal settimanale *Internazionale*. Una raccolta di questi articoli è stata poi pubblicata in *Una vita da lettore*, edito da *Guanda* nel 2006.

Hornby ha curato anche una raccolta di scritti sul calcio, uscita in Italia nel 2006 in occasione dei Mondiali di calcio intitolata *Il mio anno preferito*. Il libro raccoglie tutte storie sul calcio, di cui una è scritta proprio da *Hornby*.

Nel 2008 esce il suo libro *Tutto per una ragazza* (*Slam*), edito da *Guanda*, che ha come protagonista il giovane quindicenne *Sam Jones*, patito dello *skateboard* alle prese con delle vicende con una ragazza. Nel 2009 viene pubblicato in Italia, come sempre per la casa editrice *Guanda*, il nuovo romanzo dal titolo *Tutta un'altra musica* (titolo originale *Juliet, Naked*).

Nel 2010 pubblica, sempre per *Guanda*, la sceneggiatura del film *An Education*, primo film in cui l'autore inglese è sceneggiatore, uscito anche nelle sale italiane. Il 28 settembre dello stesso anno è uscito su CD e vinile il nuovo disco di *Ben Folds*, *Lonely avenue* di cui *Hornby* firma gli undici testi.

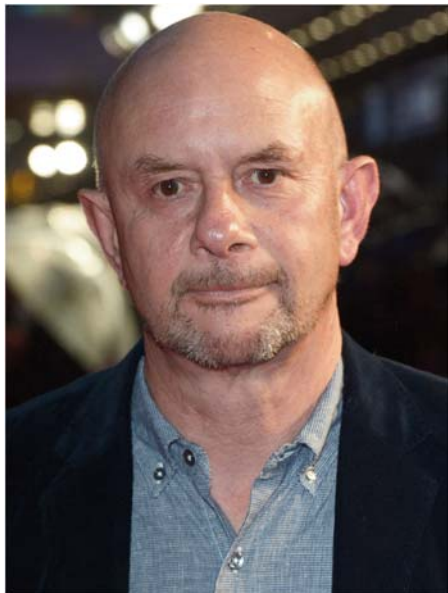
Nel 2012 viene pubblicato *Sono tutte storie* (*More Baths, Less Talking*), una raccolta di testi usciti tra il 2010 e 2011 sulla rivista *The Believer*, sempre per la casa editrice *Guanda*.

Nel 2012 pubblica anche il romanzo breve *Everyone's Reading Bastard* (tradotto in italiano

nel 2013 come *Tutti mi danno del bastardo*), una storia d'amore finita male e data in pasto al pubblico dei lettori di una rubrica.

Nel 2014 viene pubblicato *Funny Girl*, romanzo ambientato tra il 1964 e il 1968, che racconta di una ragazza che si gioca il tutto per tutto pur di sfuggire alla monotonia della provincia inglese, una ragazza che vuole fare l'attrice, piuttosto che la soubrette, che vuole puntare sull'ironia, piuttosto che sulla bellezza, che vuole essere amata.

Per *Hornby* il romanzo è la continuazione ideale di *An Education*, una *storia sociale* del *Regno Unito* negli anni in cui erano presenti forme di discriminazione sessuale e razziale.





MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Articoli liberamente tratti da
www.repubblica.it/salute

MUSICOTERAPIA CONTRO LE DEMENZE FUNZIONA MA ANCORA POCO DIFFUSA

Nel Regno Unito, solo il 5% dei pazienti nelle case di cura ha un buon accesso a musica e arte come forme terapeutiche. E la situazione è simile anche nel nostro paese. Eppure sempre più ricerche indicano che la musica potenzia la memoria e il linguaggio.

Riduce ansia e depressione. Ecco come.

Scritto da VIOLA RITA

La musica, ascoltata, suonata o cantata rappresenta uno strumento terapeutico anche nelle demenze.

Ma questa opportunità non è ancora esplorata appieno.

Uno studio inglese, infatti, condotto dal *think tank* dell'*International Longevity Centre* e dall'ente di beneficenza *Utley Foundation*, fa vedere come la musicoterapia, che va dall'ascolto a diverse forme di interazione musicale del paziente, non sia sfruttata al massimo delle sue potenzialità. In base ai dati dello studio, infatti, nel *Regno Unito* soltanto il 5% delle case di cura con persone affette da demenza fornisce un accesso adeguato a musica e arte. Un dato che secondo l'esperto di musicoterapia *Marco Iosa*, della *Fondazione Santa Lucia*, ricalca verosimilmente anche la situazione italiana.

Nonostante una mole crescente di ricerche e progetti indichino la validità di queste terapie per aiutare la memoria e ridurre l'agitazione associata alla demenza.

Quali i benefici? Dall'analisi effettuata nello studio

emerge che le aree cerebrali associate alla memoria musicale subiscono un danno minore rispetto ad altre zone associate alla memoria. Così, anche pazienti con una grave compromissione delle aree cerebrali riescono comunque a godere delle melodie e a trarne giovamento, sia a livello cognitivo che psicologico.

“Così – spiega Iosa, ricercatore in neurofisiologia alla *Fondazione Santa Lucia IRCCS* – *mediante la musicoterapia, nel paziente con demenza che ha perso buona parte dei suoi ricordi, si potenzia la memoria sfruttando un percorso cerebrale alternativo rispetto a quello più tradizionale*”.

Il percorso è quello delle aree cerebrali associate alla memoria musicale, che ad esempio nell'*Alzheimer* risultano maggiormente preservate. Tramite lo stesso meccanismo, prosegue l'esperto, anche il linguaggio e la capacità di articolare il discorso può trarre beneficio dall'ascolto di canzoni care al paziente, che ad esempio possono contenere parole o espressioni a lui familiari, che lui può ripetere con maggiore facilità.

“*Addirittura* – spiega Iosa – *in assenza di patologie, la capacità di suonare uno strumento sembra rappresentare un fattore prognostico positivo associato ad un minor rischio di sviluppare queste malattie*”.

Così, imparare a suonare uno strumento, fin da giovani o anche all'esordio della demenza diventano armi contro il deterioramento cognitivo in età avanzata.

Ma non solo la sfera cognitiva trae beneficio della musicoterapia. “*Questi interventi* – spiega Iosa – *agiscono anche su aspetti psicopatologici associati alle demenze, riducendo stati di depressione e ansia, nonché l'agitazione sperimentata dal paziente*”.

Le demenze, infatti, sono spesso accompagnate da sintomi racchiusi nella sigla *Bpsd* (*Behavioural and psychological symptoms of dementia*), che includono anche comportamenti aggressivi, vocalizzazione anomala e forte agitazione. In questo caso, aggiunge il ricercatore, la musica ha una funzione, proprio come un farmaco, di stabilizzatore umorale, favorendo anche una migliore interazione sociale del paziente.



La partecipazione a un importante evento artistico e di grande valore sociale LA SODDISFAZIONE DEL NUOVO E DEL BELLO

Ci giungono ancora ancora gli echi della bellissima rassegna corale di *Fonte Nuova*.

I nostri coristi, *Luciano Bellasi* e *Maria Rita Frisina*, che sono anche tra i promotori della iniziativa che oramai si ripete da molti anni, ci hanno dato la gioia di sapere che l'incontro di quest'anno ha consentito di realizzare il

pozzo per il villaggio *keniano* che la comunità religiosa di *Fonte Nuova* segue da lungo tempo.

Quindi, alla gioia per la partecipazione a una iniziativa filantropica, si aggiunge la soddisfazione di contribuire a dare concretezza a un progetto di grande valore umano e sociale.



**FONTE NUOVA (Roma) - L'esibizione del Coro Polifonico
"Salvo D'Acquisto" nell'ambito della rassegna corale del 15 maggio 2019.**

AVVISI

**LE ATTIVITA' DEL CORO SONO
SOSPESE PER LE FERIE
ESTIVE E RIPRENDERANNO
MARTEDI' 10 SETTEMBRE.
IN ESTATE SARANNO
FORNITE LE INFORMAZIONI E
GLI SPARTITI PER LA RIPRESA.**

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA **ASSOARMA**
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO